

# vivere sostenibile



COPIA OMAGGIO

www.viveresostenibile.net

Basso Piemonte

IMPRESSIONI  
GRAFICHE

PENSARE GLOBALE, AGIRE LOCALE

APRILE 2016

08

MENSILE - Anno II APRILE 2016 - n° 07

## FAMIGLIA e EDUCAZIONE



7

MARZO 2016

www.bassopiemonte.viveresostenibile.net

### Un asilo e una scuola steineriana a pochi km da Novi Ligure (AL) - parte 1

TEMPO DI LETTURA: 4 min



di Roberto Paravagna

Per arrivare alla cascina 'Intorno al melo', in località Monterotondo di Gavi, dove ai bambini dell'asilo qui ospitato s'insegna secondo la disciplina steineriana, percorro una strada bellissima tra alberi e campagna, una sorta di paesaggio idilliaco che sembra fuoriuscito dalle pagine di uno di quei mensili patinati pieni di itinerari a cavallo tra sogno e realtà.

In questa mattinata di una stagione che sembra non voler più essere come dovrebbe e che per nostra fortuna ci regala magnifiche sensazioni, incontro Caterina Rossi Cairo e alcuni bambini, pronti ad iniziare la mattinata di asilo; sono le 8,15 esatte (la puntualità è una dote di 'Vivere Sostenibile'...!)

RP: "Nella vostra struttura, cioè in questa cascina con un nome curioso 'Intorno al melo', da tempo ai bambini qui ospitati nell'asilo, viene praticato l'insegnamento delle discipline steineriane. E' esatto definirle così?"

CR: "Disciplina non è il termine corretto, ci tengo a precisarlo. Steiner era un pensatore vissuto 100 anni fa che 'non' ha creato un metodo scolastico. Ha riunito persone che, secondo lo stesso Steiner, possedevano un livello di coscienza superiore alla norma e - indipendentemente dal loro lavoro - gli hanno portato dei contenuti di antropologia, ha scavato in profondità su determinati temi ed interrogativi come ad esempio: cos'è la libertà?, cos'è il sentimento? E - una volta compresi - com'è possibile educarli?"

RP: "Perciò, se parliamo di antropologia, parliamo dell'uomo e di ciò che ruota intorno ad esso"

CR: "Sì, parliamo dello studio e della costituzione dell'uomo. Il suo pensiero era il seguente: 'Non posso portare una vera ed autentica riforma pedagogica, se non ho una chiara immagine dell'uomo'. Lo scopo di Steiner era quello di educare i bambini affinché un giorno potessero essere 'uomini liberi', dove per 'libertà' s'intende un'azione della quale si conoscono i motivi.

RP: "Quindi Steiner agisce con il suo metodo in questo aspetto?"

CR: "Steiner non ha creato un metodo, ma ha portato le persone a



lavorare, a comprendere, ad osservare innanzitutto se stessi, a capire come funzioniamo 'interiormente'.

La scienza è molto brava in questo contesto, sa come funziona l'uomo dal punto di vista della neuroscienza e sa esattamente quale sinapsi si muove, si apre, si attiva.

Anche il nostro mondo interiore corrisponde a delle leggi e questo è uno degli aspetti dell'essere umano che va coltivato. Steiner ha detto che il bambino si sviluppa, non è lo stesso bambino a 1,10 e a 20 anni, e queste differenze sono interiormente tracciabili così come lo sono le sue differenze fisiche: un bambino inizia a 'gattinare' poi a 'parlare', a 6/7 anni sviluppa le sue capacità cognitive, a 13 anni si sviluppa, diventando un ragazzino: questi sono i suoi cambiamenti a livello fisico. Allo stesso modo però, esiste una evoluzione interiore in parallelo, e spesso queste realtà viaggiano insieme, c'è una relazione molto stretta.

Ecco: viene creato l'asilo e la scuola che ci sono qui da noi sulla cono-

scenza di questo mondo interiore che cambia, un asilo ed una scuola che arriva fino alla quinta elementare."

RP: "A quali domande risponde l'asilo nello specifico?"

CR: "Risponde alle esigenze del bambino nel primo settennio che in questo periodo deve conquistare la motricità, sia 'grossolana' che fine. Se non riesce a conquistarla nei primi sette anni, non avrà una seconda chance, un bambino che cammina e salta in maniera non corretta, sarà un adulto che si muove in modo goffo e dovrà compiere uno sforzo particolare per recuperare quello sviluppo che non ha compiuto nel momento dello sviluppo. Il movimento è - quindi - fondamentale. Se vuoi entrare e dare un'occhiata, ti accorgerai che ci sono pochissimi giochi, però ci sono seggiolini, tavolini, una serie di oggetti che vengono trasformati in... treni, castelli ed altro, ma tutto questo viene fatto in modo che il bambino possa muovere e spostare queste cose, perchè deve e vuole farlo, ha un grande desiderio di muoversi e lo dimostra nel fatto che non sta mai fermo, tranne nel momento in cui lo mettiamo davanti alla tv, ma questa è una situazione innaturale."

RP: "Mi pare che rappresenti uno spazio che si potrebbe definire come una 'nicchia' in mezzo al mare che sta tutt'intorno...?"

CR: "Questo per farti capire com'è nata la nostra idea, per darti una descrizione in generale di come funziona

'Intorno al Melo'; poter disporre di uno spazio in campagna che poi a conti fatti dista solo 5 minuti da Novi ed altrettanti da Serravalle: offre innumerevoli risorse per lo sviluppo armonico di un bambino, perchè con l'aiuto delle mamme che ci forniscono giacche, scarpe, guanti, tutine, cappelli, i nostri bambini - sia d'Estate che d'Inverno o in altra stagione dell'anno - possono uscire sempre e sperimentano su se stessi proprio il succedersi delle stagioni, perchè ne sono immersi, sono partecipi in maniera totale della situazione!

Ad esempio, possono toccare la neve, l'acqua, vivono in questo incanto della natura che percepiscono in maniera molto profonda, e noi adulti possiamo in questo caso solo imparare; quando giochiamo con loro, ci accorgiamo di 1000 piccole cose che altrimenti non potremmo notare, perchè i bambini ancora non pensano come noi."

continua...